

La collaborazione a Studi Cassinati si intende a titolo gratuito.

Articoli, foto, ed altro, inviati in redazione, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Si raccomanda di inviare i testi per posta elettronica o supporti informatici al fine di evitare eventuali errori di battitura.

Il contenuto e l'attendibilità degli articoli pubblicati sono da riferirsi sempre alla responsabilità degli autori.

Non si accettano testi tratti da altre pubblicazioni o scaricati da internet senza l'autorizzazione degli autori.

Copie arretrate sono disponibili presso i punti vendita segnalati.

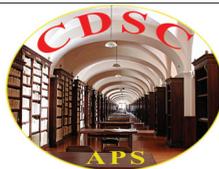
Possono, tuttavia, essere richieste alla redazione versando un adeguato contributo per le spese di spedizione.

La spedizione gratuita a domicilio è riservata ai soli soci.

Punti vendita:

- Libreria Ugo Sambucci, V.le Dante, 59
- 03043 CASSINO
Tel. 077621542

- Libreria Mondadori, Corso della Repubblica, 160 - 03043 CASSINO
Tel. 077622514



CENTRO DOCUMENTAZIONE E STUDI CASSINATI - APS

STUDI CASSINATI

Bollettino trimestrale di studi storici del Lazio meridionale

Anno XXVI, n. 2, Aprile - Giugno 2024

www.cdsconlus.it

www.facebook.com/cdsconlus

Autorizzazione del Tribunale di Cassino N. 1/2001

La quota associativa annuale al CDSC-Aps è pari a

€ 35,00

e può essere versata con bonifico, codice Iban:

IT 09 R 07601 14800 000075845248

oppure sul **c.c.p.: 75845248** (Codice SIA: **BE7JI**)

intestato a:

Centro Documentazione e Studi Cassinati - Aps

Via S. Pasquale - 03043 CASSINO (Fr)

C.F.: 90013480604

Direttore: *Gaetano de Angelis-Curtis*

Direttore Responsabile: *Giovanni D'Orefice*

Vice Direttore: *Arturo Gallozzi*

Coordinatore: *Chiara Mangiante*

Segretario di Redazione: *Fernando Sidonio*

Redazione: *Ilenia Carnevale, Domenico Cedrone, Erasmo Di Vito, Gaetano Lena, Alberto Mangiante, Fernando Riccardi, Maurizio Zambardi.*

Recapito: *Gaetano de Angelis-Curtis, Via G. Curtis n. 4 - 03044*

CERVARO (Fr) - studi.cassinati@libero.it - studi.cassinati@pec.it

Stampa: *Tipografia Arte Stampa - ROCCASECCA (Fr)*

Tel. 0776.566655 - p.e.: tipografia@artestampa.org

In 1ª di copertina: L'ultima circoscrizione ecclesiastica dell'Abbazia territoriale di Montecassino prima del passaggio alla nuova diocesi.

In 4ª di copertina: Premio Culturale Internazionale Cartagine 2.0.

IN QUESTO NUMERO

- Pag. 91 E. Pistilli, *Dall'antica Diocesi di Montecassino all'odierna Abbazia territoriale*.
- “ 99 A. Darini, *Interamna Lirenas: Il Santuario Extraurbano*.
- “ 103 M. Zambardi, *In merito all'epigrafe della porta di «Donne» della chiesa di San Michele Arcangelo di San Pietro Infine e di altre cose*.
- “ 107 A. Mangiante, *Da Domenico Farinole a Giuseppe Moscati: un secolo di storia familiare a Cassino*.
- “ 116 C. Jadecola[†], *Le “cinque giornate” di Piedimonte San Germano*.
- “ 121 E. De Lucia, *Ricordi di guerra di una bambina (anni 1943-1944)*.
- “ 129 G. de Angelis-Curtis, *Il 2° Corpo Polacco, il gen. Wladislaw Anders e Cervaro*.
- “ 135 G. de Angelis-Curtis, *I polacchi e il bastone d'avorio di Montecassino*.
- “ 138 G. M. Fargnoli, *I primi passi per la rinascita di Cassino nel dopoguerra*.
- “ 140 Rileggiamo ... T[ancredi] G[rossi], *Profilassi antimalarica nelle scuole (Nostra intervista col Preside del Ginnasio-Liceo)*.
- “ 142 C. Scappaticci, *«I luoghi delle battaglie su Montecassino» (II conflitto mondiale: gennaio – maggio 1944) Cassino – Terelle – Villa S. Lucia*.
- “ 149 *«Valorizzare la memoria per costruire la pace. Generazioni a confronto»*.
- “ 151 *Premio Culturale Internazionale Cartagine 2.0*.
- “ 153 *Open day al «Museo vivo della Memoria» di Colle San Magno*.
- “ 154 *Concorso Asdoe: «I giovani e la memoria storica»*.
- “ 156 *Piedimonte San Germano_1: «Guerra e pace: 80° Memorial Day della liberazione»*.
- “ 158 *Piedimonte San Germano_2: «Dalla Linea Gustav alla Linea Hitler»*.
- “ 159 *Attività del Cdsc-Aps*.
- “ 162 *In ricordo di mons. Dionigi Antonelli tra fede e storia*.
- “ 163 *ELENCO SOCI CDSC 2024*
- “ 166 *EDIZIONI CDSC*

AVVISO AI SOCI DEL CDSC-APS

Ricordiamo ai nostri Soci che le quote associative versate, e soltanto esse, ci consentono di sopravvivere come sodalizio.

Ci appelliamo, dunque, alla massima comprensione affinché il versamento sia effettuato con puntualità.

Il 2° Corpo Polacco, il gen. Wladislaw Anders e Cervaro

di

Gaetano de Angelis-Curtis*

Nelle memorie dei protagonisti, come quelle di Wladislaw Anders, *Un'armata in esilio* (Bologna 1950), oppure nei volumi di storici polacchi come quello di Stanislaw Bieganski intitolato *Dzialania 2 Korpus we Wloszech (Attività del 2° Corpo in Italia)* con prefazione dello stesso gen. Anders e pubblicato a Londra nel 1963, non appare alcun riferimento diretto alla presenza di militari polacchi a Cervaro ma la cittadina è citata solo come località di transito, uno degli snodi per i rifornimenti di munizioni, armi e prodotti alimentari indispensabili per i soldati dislocati in prima linea¹.

Quotidianamente alla stazione ferroviaria di Vairano giungeva un treno carico di materiali di approvvigionamento, mentre nel campo di Venafro era ubicato il 401° Centro di rifornimento che disponeva di un quantitativo di viveri sufficiente per quattro giorni. Quindi materiali militari e alimentari dovevano essere trasportati e poi distribuiti. Il 2° Corpo polacco disponeva di sole due strade per portare da Venafro i rifornimenti per la truppa.

La cosiddetta «via nord», e cioè Venafro-Pozzilli-Acquafondata-S. Elia Fiumerapido-Portella, e poi il «percorso sud e cioè Venafro-S. Pietro Infine-S. Vittore-Cervaro-S. Michele-Portella.

La «via nord» era utilizzata dalla 5ª Divisione polacca ma anche da quella neozelandese e ogni giorno vi potevano essere effettuate solo 70 corse di veicoli. Utilizzava il tratto di strada della gola dell'Inferno tra Acquafondata e S. Elia che se essenzialmente era a senso unico, pur se erano presenti dei tratti per permettere il doppio senso, aveva il vantaggio di garantire libertà di movimento in quanto era al riparo dall'avvistamento del nemico cosicché di giorno era usata per l'evacuazione dei feriti e di notte per il trasporto dei rifornimenti.

* Si ringrazia vivamente l'arch. Pietro Rogacien, presidente della Fondazione del Museo Memoriale del 2° Corpo d'Armata Polacco in Italia, e la prof.ssa Krystyna Jaworska, docente di Lingue e letterature straniere all'Università di Torino, publicista e storica del 2° Corpo polacco (i cui genitori erano entrambi nel 2° Corpo) per aver raccolto le notizie riportate in questa sezione.

¹ Il 2° Corpo polacco era giunto sul fronte di Cassino nella primavera del 1944 rilevando le posizioni del Corpo di spedizione francese (Cef). «Il 17 aprile si mossero 51.962 uomini del corpo polacco verso Cassino, con al seguito 1.200 muli ciprioti, usati per portare in prima linea viveri e rifornimenti, 500.000 granate, un milione e 400.000 litri di benzina e 339.000 porzioni di viveri. Tonnellate e tonnellate di munizioni furono ammassate nei depositi ... Per nascondere gli immensi preparativi, tutta la zona venne mimetizzata con teli o immersa in una fitta e continua nebbia artificiale, 18.000 candolotti fumogeni di quindici centimetri di diametro furono dislocati in diversi punti» (P. Wiczorek, *Rossi papaveri a Montecassino*, Manni, San Cesario di Lecce 2018, p. 67).

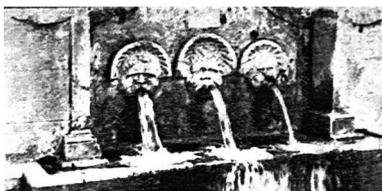


Cervaro-S. Elia Fiumerapido area, maggio 1944

(Z. Wawer, T. Kondracki, M. Skotnicki, *2nd Korpus Polski. Polish Corps*).

Il «percorso sud» si divideva in tre tratti distinti. Il primo, da Venafro a S. Pietro Infine, era sicuro per cui il traffico si svolgeva anche di giorno e pertanto vi vennero realizzati dei magazzini di stoccaggio. Il secondo, da Cervaro a Portella, attraversava un'area che era sotto osservazione nemica e nel raggio di fuoco dell'artiglieria tedesca per cui il traffico si svolgeva solo di notte mentre di giorno era consentito il passaggio di singoli veicoli. Il terzo tratto era localizzato nella valle del Rapido e il transito durante il giorno era impossibile poiché costantemente sotto il tiro nemico, ma anche di notte era limitato in quanto reso difficoltoso dalle pessime condizioni della strada. Per alleggerirlo fu realizzato un nuovo tratto verso S. Pasquale. Infine in prima linea la consegna avveniva utilizzando il trasporto con muli che richiedeva anche imballaggi speciali per le munizioni.

Tuttavia pure l'approvvigionamento giornaliero di acqua, così come la distribuzione, rimanevano difficoltosi e difficili. Per ogni soldato erano necessari circa due litri e mezzo al giorno di acqua che veniva prelevata pure da fontane poste a Cervaro.



*Stara studnia
w Cervaro napetniana
tysiqce baniek*

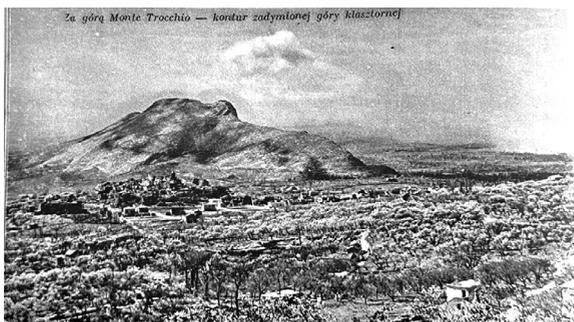


Cervaro, Fontana della Forma in Piazza S. Paolo: rifornimento d'acqua (Melchior Wankowicz, *Bitwa o Monte Cassino*).

«Nelle sue memorie Anders scrive che quando al 2° Corpo fu assegnato il compito di prendere Montecassino², il Quartier generale del 2° Corpo fu trasferito da Vinchiature (Campobasso) ad una non meglio precisata località «nei pressi di Montecassino» dalla

² Il 23 marzo venne avanzata l'«offerta» ai polacchi di conquistare Montecassino. Nonostante sapesse quanto rischioso fosse il compito, considerando che truppe di diversa nazionalità (americani, francesi, britannici, indiani, neozelandesi) avevano già fallito, Anders decise di accettare in quanto la conquista dell'abbazia di Montecassino «avrebbe coperto di gloria le armi polacche».

quale si poteva vedere la “sconvolgente” vista delle rovine dell’abbazia. In tale nuovo Quartier generale il 23 aprile 1944 ricevette la visita del gen. Wilson quindi quella del gen. Alexander. Poi il 4 maggio il principe Umberto di Savoia “fu [suo] ospite”» nel Quartiere generale ubicato, con tutta probabilità, ad Acquafondata. «Bisogna osservare però che già dal mese di marzo Anders ricevette dagli inglesi un caravan come quello che usava Leese e che lo stesso generale descrive minuziosamente: un autocarro sul quale era stata allestita una stanza con dentro un lettino fisso, un tavolo per le carte e un tavolo da lavoro, un armadio guardaroba e un lavandino. Melchior Wankowicz nel suo *Bitwa o Monte Cassino* scrive con il suo consueto stile romanizzato: “Il generale Anders mi



Sopra: panorama con Cervaro e Monte Trocchio.

In basso: la valle del Rapido con la città di Cassino avvolta in una cortina di fumo e i 4 chilometri di fronte assegnati al 2° Corpo polacco tra Montecassino e Monte Cairo (Melchior Wankowicz, *Bitwa o Monte Cassino*).



Walec artylerii roidac na lewo. To zdjęcie pokazuje cały 4 kilometrowy odcinek polski od M. Cassino do M. Cairo (pokrytego no czasie drugiego nalatcia śniegem)

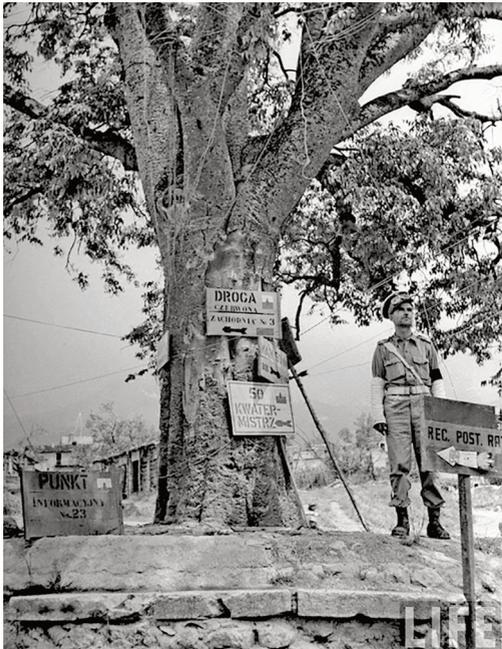
ha portato con il cosiddetto Caravan - un’auto residenziale - in salita; mi ha mostrato un panorama di Montecassino con i resti diroccati del Monastero e sopra di esso sovrasta il massiccio nero del Monte Cairo. Catene di montagne, gettate in più file, diventarono viola e sbiadirono come decorazioni teatrali. Me ne sono andato con un senso di meraviglia, teatralità, l’inafferrabilità di ciò che sta accadendo”».

Ciò sta a dimostrare che Anders non aveva problemi di mobilità e da Acquafondata, passando per Viticuso, poteva scendere a Cervaro da dove poteva godere di una vista migliore di Montecassino. Ma Anders non si portava a Cervaro solo per osservare più da vicino le operazioni militari ma pure per far visita al Quartier generale della 78^a Divisione britannica dove ebbe modo di incontrò più volte il comandante magg. gen. Charles Frederic Keightley³ e altri ufficiali britannici anche per pianificare le strategie militari di

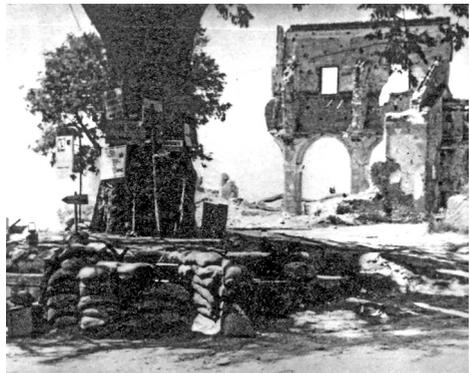
³ Sir Charles Frederic Keightley (24 giugno 1901-17 giugno 1974) aveva assunto il comando della 78^a Divisione di Fanteria britannica nel dicembre 1943, poi nell’agosto 1944 fu promosso tenente generale *ad interim* quando gli fu dato il comando del V Corpo dell’Ottava Armata britannica divenendo, all’età di 43 anni, il più giovane ufficiale dell’Esercito britannico durante la Seconda guerra mondiale a comandare un Corpo d’armata. Fu insignito anch’egli dell’Ordine del Bagno per i suoi servizi in Tunisia nonché gli fu conferita la Legione al merito dal governo degli Stati Uniti (https://en.wikipedia.org/wiki/Charles_Keightley).

attacco all'abbazia. Per di più subito dopo che il gen. Anders ebbe accettato l'incarico della conquista di Montecassino, in pochi giorni venne approntato un «plastico in scala 1:2000» su cui i comandanti polacchi poterono studiare la tattica d'attacco nonché furono reperite mappe, fotografie aeree e rapporti militari⁴.

Numerose foto scattate sia dai polacchi che dagli inglesi (queste ultime conservate all'Imperial War Museum di Londra) danno testimonianza e attestano la presenza di Anders a Cervaro sicuramente il 5 aprile, il 10 e il 24 maggio 1944, cui va aggiunto anche il 18 maggio, giorno della conquista di Montecassino da parte dei polacchi, come riferito nel resoconto pubblicato nel gennaio 1950 nel periodico «*The English Review Magazine*» dal corrispondente di guerra e giornalista inglese Leonard Marsland Gander.



Il gen. Anders nel Quartier generale della 78ª Divisione britannica a Cervaro (Melchior Wankowicz, *Bitwa o Monte Cassino*).



Cervaro, Piazza S. Paolo, maggio 1944: punto di informazione, cartelli direzionali e unità della polizia militare polacca (Foto Life).

⁴ P. Wiczorek, *Rossi papaveri a Montecassino ... cit.*, p. 67.

Cervaro area, 10 maggio 1944: comando della 3ª Divisione di Fanteria polacca «Carpazia» (Z. Wawer, T. Kondracki, M. Skotnicki, 2nd Korpus Polski. Polish Corps).



10 maj 1944 r. Cervaro, miejsce postoju I rzutu 3 Dywizji Strzelców Karpackich. Od prawej: ppłk dypl. Henryk Piątkowski (szef sztabu 3 Dywizji), gen. Bronisław Duch (dowódca dywizji), gen. Władysław Anders.

Cervaro, 10 maggio 1944. Bivacco del primo scaglione della 3ª Divisione fucilieri dei Carpazi. Da destra: il tenente colonnello Henryk Piątkowski (capo di Stato maggiore della 3ª Divisione), il generale Bronisław Duch (comandante della divisione), il generale Władysław Anders.

Cervaro. Dekoracja Gen. Andersa odznaką 3. DSK w przeddzień akcji pod Monte Cassino.

Gen. Anders is presented with the 3. Carp. Div. sign on the eve of "D., day.

Il Gen. Anders riceve l'insegna della divisione Carpatica il giorno prima della azione su Montecassino.

10 maja 1944 r. Cervaro miejsce postoju I rzutu 3 Dywizji Strzelców Karpackich. Gen. Duch przekazuje gen. Andersowi odznakę rozpoznawczą 3 DSK.

Cervaro, 10 maggio 1944. Bivacco della 3ª Divisione fucilieri dei Carpazi. Il generale Duch consegna al generale Anders il distintivo di appartenenza alla 3ª Divisione fucilieri dei Carpazi.



Cervaro area, 10 maggio 1944: comando della 3ª Divisione di Fanteria polacca «Carpazia». Il gen. Władysław Anders e il gen. Bronisław Duch (Z. Wawer, T. Kondracki, M. Skotnicki, 2nd Korpus Polski. Polish Corp e Album Fotograficzny, 3 D.S.K. W Italii, Wydanie Brugie, Kwiecień 1945).

Alle ore 10.20 la bandiera polacca sventolava sulle rovine dell'abbazia di Montecassino. La strada per Roma era finalmente aperta. I polacchi persero circa 3800 militari tra morti, feriti e dispersi, caduti. Sull'obelisco di monte Calvario che domina il cimitero polacco di Montecassino è scolpita la frase: «Per la nostra e la vostra libertà noi soldati polacchi demmo l'anima a Dio, i corpi alla terra d'Italia, alla Polonia i cuori».

Come riconoscimento per il decisivo contributo offerto nella conquista di Montecassino, il sovrano d'Inghilterra Giorgio VI conferì l'alta onorificenza dell'Ordine del Bagno per virtù militari al gen. Władysław Anders. Il gen. Harold Alexander informò il comandante polacco il 22 maggio⁵. Quindi la semplice ma significativa cerimonia di tenne pro-

⁵ Il gen. Alexander inviò un telegramma nel quale scriveva: «Ho ricevuto un messaggio da sua maestà Re Giorgio con la richiesta di trasmettervi le sue più vive congratulazioni per il notevole contributo dato dai vostri recenti successi. Devo informarvi che Sua Maestà vi ha conferito l'Ordine del Bagno». Esso è un ordine cavalleresco britannico, il quarto per antichità dopo l'«Ordine della Giarrettiera», l'«Ordine del Cardo» e l'«Ordine di San Patrizio».

prio a Cervaro il 24 maggio 1944. Nelle sue memorie Anders scrisse di averla ricevuta non nel suo Quartier generale ma «in un oliveto presso Montecassino». Tuttavia va notato che spesso nelle didascalie delle foto e negli scritti i polacchi non riportano le località del Cassinate con il loro toponimo ma le indicano genericamente come «vicino a Montecassino». D'altra parte a Montecassino nei pressi della distrutta abbazia non c'era più nulla, non una pianta di qualsiasi specie, non un filo d'erba, tutto bruciato e riarso. Dunque una cerimonia di conferimento di una onorificenza così importante consegnata dal comandante supremo delle forze alleate per conto del sovrano di Gran Bretagna non avrebbe potuto svolgersi in mezzo a tanta desolazione e con il pericolo di mine e residui bellici inesplosi. Così lo svolgimento della cerimonia va collocato nelle immediate vicinanze del Quartier generale della 78ª Divisione britannica a Cervaro, immerso tra gli olivi, come dimostrano inequivocabilmente le fotografie scattate nell'occasione.

Cervaro 24 maggio 1944: cerimonia di conferimento dell'Ordine del Bagno al gen. Wladyslaw Anders. La decorazione venne consegnata dal gen. Harold Alexander, comandante dell'Esercito alleato in Italia, nei pressi del Quartier generale della 78ª Divisione britannica. A lato i generali Alexander e Anders salutano gli ufficiali polacchi. «Da sinistra a destra: il brigadiere Eric Frith, ufficiale di collegamento britannico; l'arcivescovo Józef Gawlina, cappellano capo delle Forze armate polacche; il gen. Zygmunt Bohusz-Szyszko; il gen. Bronislaw Duch; il gen. Nikodem Sulik; ?; il gen. Bronislaw Rakowski». Sotto il conferimento (foto serg. Curtis e serg. Best, No. 2 Army Film and Photo Section, Imperial War Museum Londra).

